Anno XXXIX — Venerdì-Sabbato 5-6 Novembre 1886 — N. 257

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Il telegramma dell' on. Cairoli

L' on. Cairoli è capo dell' opposizione, non riconosciuto però da tutti i capi dell'Opposizione, per esempio dall'on. Crispi, il quale ha colto tutte le occasioni per manifestargli qual mediocre considerazione abbia di lui.

L' on. Zanardelli non disconosce certo l' autorità del suo grande amico Cairoli, ma gli dà questa prova d'amicizia di provare una estrema ripugnanza alla vita politica quando l'on. Cairoli è sul punto di guidare le schiere dell'Opposizione al combattimento.

L' on. Nicotera si preoccupa poco del capo dell' Opposizione, e sogna forse un Ministero, nel quale egli abbia il portafogli dell' interno e l'on. Robilant il portafogli degli affari esteri. È un sogno, e, come tutti i sogni, non ha bisogno di essere d'accordo colla logica e colla verosimiglianza.

L'on. Baccarini attende quell' esercito dell' estrema Sinistra, del quale ha ambito di essere il capo, ma l' estrema Sinistra ha molte bocche colle quali parla, e non ha mai voluto presentare la mostruosità di molte bocche con una testa sola. Il capo dell' estrema Sinistra sarà sempre un ambizioso sognante, non un uomo politico vivente.

Si vede dunque a che si riduca il generalato dell' on. Cairoli. È un generale che comanda, a patto che non faccia sentire la sua autorità, contro la quale tutti sono pronti ad insorgere nel caso che la volesse pigliare troppo sul serio.

Non è da far meraviglia se un generale di un esercito così poco disciplinato ha un concetto molto vago e imperfetto della disciplina.

Il telegramma dell'on. Cairoli alla *Tribuna* nel quale il generale dell' estrema Sinistra biasima l'arresto disciplinare del comandante Turi come *enormità senza esempio*, e prevede che la Camera lo condannerà se non vuol lasciare *le prerogative parlamentari in balìa dei demolitori delle istituzioni*, è un fenomeno psicologico che si spiega, e colla condizione del generalato dell' on. Cairoli, capo di un esercito che disconosce affatto la disciplina, e coi precedenti dell'on. Cairoli, educato a credere che il Governo abbia sempre torto, e non persuaso ancora che gli uomini politici che possono essere Governo domani, non debbono continuare quella tattica negativa che era buona quando si trattava di combattere l' Austria, nella quale i patrioti italiani non sarebbero stati naturalmente Governo mai.

L' on. Cairoli può essere stato presidente del Consiglio ad essere stato gloriosamente ferito difendendo il Re contro un assassino, ma non muta il suo linguaggio. I demolitori delle istituzioni sono i ministri; non sono demolitori delle istituzioni, nè repubblicani, nè anarchici, quantunque dicano di volerle demolire. L'on. Cairoli è scettico al punto di credere che facciano male alle istituzioni solo chi le difende, e bene solo chi le attacca. Non crede evidentemente che la volontà umana possa riuscire al fine che si propone, bensì al fine che vorrebbe evitare. D'una volontà sola egli teme, e la crede efficace, ed è la volontà clericale. Teme i clericali potenti sino a distruggere l'Italia, mentre i ministri demoliscono le istituzioni volendole salvare, e i repubblicani le salvano volendole difendere. Questa logica strana fa troppo onore però ai clericali, perchè la loro volontà sola gli pare formidabile e tendente al fine proposto, mentre gli altri andrebbero tutti contro il fine che si propongono.

Però i generali che non hanno da comandare un esercito come quello dell'Opposizione, refrattario ad ogni disciplina, devono avere naturalmente sulla disciplina un concetto diverso da quello dell' on. Cairoli.

Anche questa volta l' on. Cairoli, che parla il linguaggio classico della Opposizione giacobina e proclama superiore ad ogni provvedimento la condotta di un deputato, purchè sia contro il Governo, non è precisamente d' accordo colla maggior parte del suo esercito, almeno giornalistico, il quale, per dire il vero, si è meno preoccupato della prerogativa parlamentare, che della conchiusione cui gli piaceva arrivare, di cacciare dal Parlamento i rappresentanti dell' esercito e della marina, riconoscendone gl' inconvenienti per la disciplina militare ed esagerandoli ad arte. Ma questo è il macchiavellismo dell' Opposizione pratica. L' on. Cairoli è classico. Un deputato non può abusare nè entro, nè fuori del Parlamento, quando abusa contro il Governo. Ecco un linguaggio che non muta mai. Coerenza che mantiene immutate le parole, per quanto mutino le condizioni. Coerenza tutta di forma, non di sostanza.

Con questa coerenza tutta di forma, andiamo allegramente incontro al pericolo che è additato in una lettera di Federico Gabelli alla *Venezia*, che cioè nell'assorbente cura di *governare il Parlamento* si trascuri di *governare il paese*, sì che il Governo può trovarsi abbandonato dal paese, mentre si affanna per avere il suffragio dei suoi rappresentanti.

Non v'è alcuna necessità che gli ufficiali superiori dell' esercito e della marina trattino il ministro della guerra e della marina come due scolaretti, e li investano proprio nei giornali, quando le loro filippiche restano senza risposta immediata dei ministri attaccati. Se non si vuol fare della retorica, si converrà che v'è una differenza essenziale, e che la disciplina è una cosa sacra per tutti i generali che possono lusingarsi di mantenerla nel loro esercito, se non per il generale dell'opposizione, la quale combatte sotto il generale, a patto che questo si lusinghi di poter comandare.

IN BULGARIA

L' Assemblea di Tirnova persiste, dicono i telegrammi, nel proposito di eleggere il nuovo Principe, malgrado le note dichiarazioni della Russia e forse sperando che questa modifichi le sue disposizioni verso il Governo e i rappresentanti della nazione bulgara in seguito alla scarcerazione degli ufficiali compromessi nel colpo di Stato del 21 agosto. I fatti dimostreranno se una tale speranza sia fondata o fallace; per ora non v' è alcun indizio da cui si possa arguire come la condiscendenza della Reggenza sia apprezzata nelle sfere ufficiali di Pietroburgo. Quanto al generale Kaulbars, il suo contegno non è divenuto men ruvido e, vedendolo esigere dal Governo bulgaro che il prefetto di Sofia si scusi o venga destituito per vero o preteso maltrattamento d' un suddito russo, si direbbe che cerchi un pretesto d' attaccar briga. Anche la dimostrazione che un dispaccio del *Times* narra essere stata fatta a Varna, dinanzi alle carceri, da uomini discesi dalle navi russe ancorate nel porto ha l' aria d' una provocazione. Un corrispodente del *Journal des Débats* scriveva, non ha guari, da Pietroburgo che in Russia v' è più d' una Russia politica; v' è, per esempio, quella dell' Imperatore e di de Giers a cui ripugnano le misure estreme, v'è quella dei generali, dei panslavisti la quale vorrebbe invece provocare l' occupazione della Bulgaria. È alla seconda che appartengono il Kaulbars e il comandante delle navi venute a Varna?

LAVORI PARLAMENTARI

Il presidente del Consiglio ha compiuta l' ultima revisione del progetto di legge comunale e provinciale, che sarà distribuita immediatamente.

Il ministro di agricoltura e commercio presenterà alla riapertura della Camera il progetto di legge sulle Casse di risparmio. Con questo si provvede al loro riconoscimento giuridico, alla pubblicità dei loro bilanci e resoconti, al diritto di sorveglianza e d' ispezione dello Stato e alla responsabilità degli amministratori.

Secondo il *Diritto* il Ministero chiederà alle Camere che affrettino la discussione dei bilanci, onde evitare l' esercizio provvisorio.

Una discussione più ampia si farebbe sopra il bilancio 1887 88, che il Governo presenterà alla Camera nel corrente mese. Il Magliani farebbe l' esposizione finanziaria in dicembre.

Oggi si riunì l' ufficio centrale del Senato e stabilì il metodo di esame della riforma giudiziaria. L' ufficio terrà sedute quotidiane.

INFORMAZIONI

Notizie da Monaco danno che il principe don Jaime è ormai fuori di pericolo. Don Carlos non si coricò da 20 giorni.

— Il principe cancelliere, per far cosa grata alla Francia, avrebbe promesso a Herbette che la Germania parteciperà ufficialmente all' esposizione dell' 89.

— A Thorn fu rinvenuta tutta coperta di cenci la principessa Galitzin, scomparsa giorni sono da Dresda. La poveretta è pazza e fece a piedi il lungo tragitto. Fu rinchiusa in una casa di salute.

— Corre voce che il principe Alessandro di Battemberg sia partito da Darmstadt per ignota destinazione.

— Il principe Valdemaro avrebbe dichiarato che, anche eletto all' unanimità, rifiuterebbe il trono bulgaro.

— La *Libertà* smentisce che la Commissione dei mille chilometri si radunì il 5 corrente.

I relatori della Commissione, comm. Oberty, Ferrucci, Borgnini, Branzzi e Giordano, si riuniranno sabato prossimo, 6, allo scopo di concretare le varie proposte fatte singolarmente, sulle domande di concessioni ferroviarie fin quì presentate.

LA SIGNORA FRANCESCA

Pubblichiamo questa lettera della vedova di Garibaldi al direttore della *Gazzetta di Torino*, per ismentire il battesimo del figlio Manlio.

Ill mo sig. marchese Calani,

Avrei voluto tacere sulla notizia data da alcuni fogli circa il battesimo di mio figlio Manlio, ma temendo che il mio silenzio possa venire dubbiamente interpretato, prego la sua squisita gentilezza a voler rendere pubblica questa mia dichiarazione. Il battesimo non si è fatto e *non si farà mai*, volendosi mantenere intatte le tradizioni della famiglia e rispettate le volontà del mio rimpianto marito,

Colla massima osservanza

Torino, 3 novembre 1886.

Firmata: FRANCESCA ARMOSINO.
Vedova GARIBALDI.

Non si farà mai!

E se Manlio, fatto uomo, fosse inclinato a farsi di sua spontanea volontà battezzare?

Da questo *jamais* di nuovo genere, apparirebbe adunque che « *le tradizioni della famiglia* » consistono nella più aperta offesa alla libertà della coscienza altrui.

Un' altra:

E se la signora Francesca vuole « *rispettata la volontà del rimpianto marito* » perchè non ha incominciato lei a rispettarla, facendone cremare la salma come voleva la espressa volontà di lui?

Per carità, la smetta di scrivere, signora Francesca.

Note Romane

2 Novembre

Mi aveva scritto il signor Arnaldo: Signor *Celsus* se ne crede il caso, ove voglia darmi un ritrovo io lo condurrò...

Infatti, previo avvertimento che per certe cose è meglio non consultarmi affatto, sulla mia risposta affermativa, il giovane gentilissimo venne a prendermi allo studio, e mi condusse in via della Polveriera.

Magnifica la posizione quasi a ridosso del Colosseo.

Ma quale strada mio Dio!

In formazione com' è, chi s' avventura colà ne sorte irriconoscibile per la polvere vera ed autentica che gli si appiccica dappertutto; e fra i rialzi e le buche camminando, alla distanza discreta di 20 passi, qualunque galantuomo è preso per un ubbriaco.

Questa veramente parmi bene essere la figura che devo avere fatta io a due Signorine che mi videro da lontano, e con una voce argentina, dall' alto di un balcone del 2° piano, rivolte al giovinotto, tra il serio e il faceto richiesero non so che cosa — e poi sparirono.

***

Eravamo ai 5 di Settembre, sulle tre dopo mezzogiorno, e, cosa insolita faceva un pò freschetto, per una tramontanina discreta che aveva spazzato il cielo rendendolo più dell' usato turchino e trasparente.

Nello studiollo, che stà sopra le nuvole al 6° piano, ove fui condotto si spandeva ben distribuita una luce placida ed eguale.

Sotto il pennello per gli ultimi tocchi vidi un magnifico ritratto al naturale di Arckwright, l' inventore dei telai vissuto nel 1712 destinato alla Galleria del Barone Cantoni di Milano.

Tolto da un' antica e nitida incisione, ammirai il paziente ed esatto lavoro di dettaglio negli accessori della simpatica figura, che sembrava vivente staccarsi dal fondo.

Bozzetti e studi di varie forme tappezzavano le pareti, erano collocati su cavalletti, o alla rinfusa addossati un sull' altro negli angoli.

Un grande ritratto di signora aspetta-

va dalla pazienza della signora o dalla volontà dell' artista la sua perfezione. Magnifica la signora — magnifico il ritratto.

Una Violetta in varie pose (qui commetto una indiscrezione) preludo al quadro che dovrà esibirsi all' esposizione di Venezia. Difficilissimo soggetto.

Poi due quadretti di genere veramente incantevoli, finiti, erano destinati a Vienna.

Rappresentano due scene campestri.

Nell' uno una contadinella per la campagna romana, sull' ora del tramonto, fa ritorno al casolare. Bellissima e vera, quella contadinella guardandola si muove. Diafano il cielo — di una perfetta intonazione la tinta del paesaggio — dimostrano molta finezza di osservazioni e sicurezza di pennello.

Nell' altro quadretto una magnifica testa di cinco sorte fuori dalla finestra della stalla ov' è rinchiuso, mentre accanto una contadinella, mi pare bene che stia filando. Anche questo è indovinato, graziosissimo. La Bonheur celebre pittrice di Ciuchi vi metterebbe la sua firma.

Nell' insieme questo giovane anzi giovanissimo pittore manifesta il fare, lo stile misto del Morelli e di Michetti.

Il feva son chemin: me ne compiaccio, perchè egli è un nostro concittadino, e si chiama Arnaldo Ferraguti. Lui, a nessun costo, voleva che non l' avessi detto, ed io glielo promisi, e come vedete, mantengo la parola. Non lo dico: lo scrivo.

***

Pare che a proposito delle circolari Taiani sulle monacazioni nell' ultimo consiglio dei ministri sia nata una discussione vivace fra Taiani — e Robilant e Genala, questi due opinando per una misura conciliativa, mentre Taiani è di tutt' altro parere e vorrebbe proporre una legge ulteriore repressiva.

La disputa fu troncata dall' autorità del Vecchio, e dalla diversione di argomento. La Camera, come sapete si apre il 23. Gravida di procelle sotto forma d'interpellanze, come al solito, perderemo il tempo in ciarle senza venire a nessuna pratica conclusione. Fra queste interpellanze è annunziata quella che riguarda l' onorevole Turi, che io ministro, avrei pure messo agli arresti non una ma cento volte.

Poco è mancato intanto che per accrescere il fermento e lo scandalo non si sia dimesso il segretario generale onorevole Raschia — favorevole al Turi — e col Brin in dissenso per questo ed altri motivi.

***

Attendiamo intanto che si ricominci la serie delle rappresentazioni.

Vanno ad essere carine quelle che vi prepara il Tribuno, quello dagli stivaloni, estesi al ragazzo, e alla ragazza sua dodicenne appena. Sissignori, la figlia del Tribuno, marcia per casa e fuori con tanto di stivali alla scudiera.

Come avanguardia il Tribuno avrebbe mandato proprio adesso a Depretis una lettera fiera e minacciosa preconizzante la sua decadenza — e la promessa che saprà lui solo rimediare ai mali che affliggono l' Italia.

La lettera ha avuto per successo uno scoppio di risa — tanto era assennata.

Così dicono — ed io riferisco sul detto altrui.

Ma, per carità, che il Tribuno non lo sappia.

Celsus

IL « FIGARO » E LA REGINA MARGHERITA

Il giornale parigino di via Dronot ha uno splendido articolo di due colonne sulla nostra regina. Non possiamo resistere al desiderio di riprodurne alcuni brani onde far vedere una volta di più quanto la nostra graziosa sovrana sia amata e riverita all' estero e come assai meglio la conoscano gli stranieri di certi italiani.

***

La regina Margherita d' Italia unisce alla grazia del fiore di cui porta il nome lo splendore di una stella.

Nessuno ignora che il mestiere di Regina è oggi un terribile carico e che le teste bionde debbono avere, per esercitarlo, tanta profondità di vedute e tanta diplomazia quanto le teste bianche. La Casa di Savoia dalla quale ci venne Adelaide duchessa di Borgogna, fu un nido reale in cui le donne ebbero sempre delle ali vastissime. La principessa Maria Clotilde e la regina Maria Pia di Portogallo non ismentiscono le loro origini.

La regina Margherita fu allevata come una di quelle principesse del secolo decimosesto che pensavano come i filosofi e parlavano come i poeti. Eleonora d' Este e Renata di Ferrara non furono nè più scienziate nè più erudite della regina Margherita. Ella imparò tutte le lingue viventi e fra le morte, il greco ed il sanscritto.

Il destino doveva riunire sulla sua testa tutte le corone italiane ma essa possedeva fin da prima tutte le virtù. La Regina è musicista, pittrice, scrittrice; a lei si deve una traduzione di Dante in tedesco. Amante della musica, canta con una fresca voce di soprano. Infine le sue piccole mani eseguiscono di quei meravigliosi ricami che rammentano i lavori delle antiche castellane le quali aspettavano l' Uccello Azzurro od il Principe Fatto.

***

Al Quirinale nella pompa dei gran balli ufficiali quand' ella passa fra nuvole di mussola bianca con dei bagliori di diamanti sulle spalle ed il diadema sulla fronte è veramente un' incantatrice, una di quelle che comandavano agli uomini ed agli elementi e slanciavano nella mischia gli eroi del Tasso e dell' Ariosto.

Francesi massacrati al Tonchino

Giungono dall' Indo China delle brutte notizie per i francesi.

Tra Pou-Nho e My Duc nella provincia di Nam-Dinh, all' ovest del corso medio del Day ed ai confini del Delta e delle regioni montuose, un distaccamento di trenta fucilieri tonchinesi, comandati da un luogotenente di 23 anni, furono assaliti, mentre attraversavano il fiume in due piccole barche, da un nugolo di chinesi armati d' eccellenti fucili, e completamente distrutti. Tougéres, il luogotenente, fu ucciso, i suoi tonchinesi passati a fil di spada, fucilati e decapitati.

115 STATUE IN 15 ANNI

Non siamo soltanto noi italiani che abbiamo la monumentomania. Il *Figaro* pubblica una lista di 115 statue innalzate in Francia ad uomini celebri o voluti tali in 15 anni e ve ne sono in lavoro altre 30 almeno!

Il *Figaro* conclude:

« Siccome parallelamente agli onori resi ai morti, si danno decorazioni ai vivi, si potrà presto trovare giustificata questa definizione dei francesi:

— Un popolo di decorati in un paese di statue — »

Orribile assassinio

Mandano da Parigi al *Corriere della Sera*:

Un orribile assassinio a scopo di rapina, è stato scoperto stamane nelle rue Saint Jacques al caffè Gay Lussac.

Il cameriere Berger entrato, come di solito, nel caffè per una porta che da nel cortile, apprestavasi ad aprire il negozio. Entrato nella sala da bigliardo, un orribile spettacolo gli si parò dinanzi. La padrona, la signora Loyson, bella donna giaceva per terra, strangolata, con un tovagliolo attorcigliato al collo.

Il disordine delle vesti della disgraziata e altri indizi denotavano che la lotta tra lei e l' assassino doveva essere stata accanita.

Il cassetto del banco era vuoto. La camera da letto era stata messa a ruba: gioie e titoli di rendita, di cui si conosceva l' esistenza, erano spariti.

Si crede che l' assassino si fosse nascosto nella sala da bigliardo, poco prima che venisse chiuso il negozio. Quando i camerieri se ne furono andati e la padrona avviavasi in camera, il malfattore deve esserle saltato addosso e avere compiuto l' opera nefanda.

La Loyson ha marito; questi, che appartiene alla riserva, trovasi a Besanzone a fare i ventotto giorni.

IL COLERA A GENOVA

La situazione sanitaria giustifica le quarantene imposte dal governo austriaco.

Fino dal Settembre il morbo fu importato dalle località infette nella provincia di Massa.

Formossi l' accordo di tacere, essendo i casi limitati a sei o sette quotidianamente, ma ora è impossibile tacere.

Il giorno 1 del corrente si ebbero 48 casi; il giorno due 44.

Fino alle ore cinque di ieri se ne ebbero 39. Però il morbo è di natura benigna.

I morti sono pochi. Nessuno allarme in città.

Il futuro Czar tisico spacciato

Si ha da Trieste che il figlio dello Czar di Russia, il quale vi dimorava da parecchio tempo onde curarsi d' una malattia di petto, è partito per Livadia, seguito da tre medici e molti ufficiali.

A Vienna lo si dà per tisico spacciato.

Una tragedia a Carini presso Palermo

Tempo fa, certo Di Gregorio aveva rapito una fanciulla promettendole di sposarla. Infatti la sposò, ma soltanto in chiesa.

La giovane ebbe un figliuolo.

Il Di Gregorio un bel giorno l' abbandonò e si mise ad amoreggiare con un'altra, appartenente a ricca famiglia.

Una sera rapì la nuova amante e decise di sposarla. Fece le pubblicazioni in municipio.

La disgraziata abbandonata tentò di fare opposizione alle pubblicazioni.

L' altra sera, vedendo che le proteste non avrebbero approdato a nulla, decise di uccidere l' infame traditore.

Si armò di una rivoltella e si recò in cerca del Di Gregorio, lo incontrò in piazza e, senza esitare gli tirò contro un colpo di rivoltella, colpendolo in pieno petto. La ferita è mortale.

Il Di Gregorio venne trasportato a quest' ospedale, dove versa in fin di vita. La giovane venne arrestata.

La donazione di Chantilly

I giornali parigini riproducono tutto l' atto di donazione del castello di Chantilly, fatto dal duca d' Aumale all' Istituto di Francia.

I terreni (campi, boschi, parchi, giardini ecc) rappresentano un valore di 21 milioni.

I fabbricati compresi nella donazione sono: il vecchio ed il nuovo castello di Chantilly, il castello d' Enghein, il castello di Syloie, il *Jeu de Paume*, il castello di Saint-Firmin situato in mezzo ad un parco di 12 ettari; tutto il campo di corse colle scuderie, le rimesse, le tribune del campo, ecc.; delle officine, delle macchine idrauliche, l' officina del Nord, delle case isolate nel comune di Saint-Firmin Vasseuil, una casa ad Avilly; le case ed i fabbricati delle masserie d' Apremot della Menagerie e del Courtillet, i padiglioni di caccia, le case degli impiegati, ecc.

Non parliamo degli oggetti d' arte che dovranno ritornare a Chantilly alla morte del duca e di quelli rimasti.

L' intera donazione frutterà all' Istituto di Francia una rendita minima di 538,125 franchi.

UN FURTO COLOSSALE

Si hanno particolari da Pest su un furto ingente commesso pochi giorni fa. Fu rapita la cassa forte del sig. Geiger. La cassa venne trovata da un fabbro. Le carte di valore c' erano ancora, non così i 270 mila fiorini in banconote che sono scomparsi ad eccezione di 650 fiorini passati inosservati fra le molte carte. Prima del furto i ladri legarono e imbavagliarono quattro stallieri e munirono le ruote della carrozza con cerchi di gomma. Il danneggiato offre 20 mila fiorini a chi scopre i malfattori che del resto avranno un bel da fare per cambiare le 120 carte da mille, che rappresentano una parte del denaro involato.

UN ESATTORE CHE RUBA 80000 LIRE

Mandano da Pallanza alla *Voce del Lago Maggiore*:

Da una verifica ordinata dalla sottoprefettura nella cassa dell' Esattoria si constatò un vuoto per circa 80,000 lire. L' esattore si presentava ieri sera all' ufficio di pubblica sicurezza d' Intra, e questa mane veniva tradotto nelle carceri giudiziarie di Pallanza.

GIUNTA COMUNALE

(Continuaz. e fine delle sedute del 12 e 19 Ottobre)

Determinava di offrire una somma al richiedente parroco di S. Gregorio a titolo di concorso nella spesa per alcuni lavori alla Chiesa.

Stabiliva di concorrere nella spesa per riparazione alla Chiesa parrocchiale di Gaibanella.

Autorizzava l' esecuzione di alcuni urgenti lavori di ristauro alla Chiesa e Canonica di Porporana, nel limite della somma già offerta a tale scopo a quel parroco.

Autorizzava l' assicurazione dagli incendi di alcuni stabili Comunali.

Deliberava di rivolgersi alla locale Cassa di Risparmio per la contrattazione di un prestito come da autorizzazione non ha guari avuta dal Consiglio, e ciò all' oggetto di provvedere alle spese occorse in causa dell' epidemia colerica.

Provvedeva per il pagamento del semestre fitto dovuto al Demanio per alcuni locali nell' ex Convento del Corpus Domini

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande relative a pubblici esercizi e contrario per alcune altre.

Sedute del 23 e 26

Deliberava di sottoporre al Consiglio i seguenti oggetti:

a) Dimissioni dei Signori Ferraresi Dott. Cav. Leopoldo e Giustiniani Cav. Avv. Carlo dalla Carica di Assessori.

b) Proposta per approvazione di due legati dovuti alla Chiesa di S. Maurelio.

c) Convenzione colla Società delle Strade ferrate per l' assunzione in consegna e manutenzione della Strada d' accesso alla Stazione di Pontelagoscuro.

d) Modificazioni alla convenzione stipulata coll' Autorità Militare per la cessione alla medesima di un locale in Piazza d' Armi.

e) Proposta di spesa per ampliamento di locali ad uso Scuole in S. Giuseppe.

Provvedeva pel pagamento di alcune provviste fatte dal già appaltatore dei lavori di ristauro nel fabbricato di San Cristoforo.

Autorizzava il compimento di alcuni lavori all' Osservatorio meteorologico dell' Università.

Facoltizzava il ristauro di un tratto delle mura della Città da porta Mare verso il bastione di Porta Po.

Approvava il pagamento della somma occorsa per trasporto di suppellettili scolastiche in Città.

Deliberava di proporre al Consiglio che la nomina del professore incaricato dell' insegnamento della Storia e geografia nelle scuole Tecniche sia limitata all' anno scolastico in corso.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande relative a pubblici esercizi.

Permetteva l' attivazione di una bottega da Falegname in Corso Porta S. Pietro N. 50.

Preghiamo vivamente quei benevoli associati i quali hanno conti da regolare coll'Amministrazione, a valerle fare colla maggior sollecitudine.

CRONACA

Stato orario del Po — Alle 3 ant. d'oggi, le acque lasciarono scoperto lo zero di guardia. La decrescenza continua nella misura di due a tre centimetri per ora. Cesseremo pertanto dalla pubblicazione del bollettino.

Bollettino Sanitario di ieri. — A Poggiorenatico, un caso.

Scuole elementari comunali — Il grande numero di nuovi alunni (oltre 500) inscritti quest'anno nelle Scuole comunali, indusse l'Assessore delegato alla pubblica istruzione a mandare *momentaneamente* settanta bambine di 2ª classe in due Scuole di Via *Bell' Aria* per dar tempo e spazio ai muratori di allestirne altrettante nell'Istituto femminile di S. Giuseppe ove le bambine suddette s'erano inscritte per ragione di distanza.

Non appena i locali saranno pronti esse saranno richiamate.

Valga questa nostra assicurazione a tranquillizzare i molti babbi che vennero da noi per reclamare contro il provvedimento temporaneo ripetiamo addottato dell'Assessore.

Pubblicazioni — L'avv. Antonino Mari ha pubblicato alcuni studi « sulla opportunità di provocare la sollecita applicazione della legge di perequazione della imposta fondiaria. » Il volumetto è corredato da una selva di numeri in due grandi tavole dimostranti ciò che pagano ora tutte le ville della provincia e ciò che dovrebbero pagare ove la legge fosse applicata. È un lavoro che deve esser costato all'autore molte indagini e molta pazienza.

— Dalla Presidenza dell'Asilo di Borgo San Luca ci fu inviato il resoconto del quarto triennio 1883-85. Il risultato finale così si compendia; Entrate L. 13110,28 spese « 11368,78 — Avanzo in cassa al 1. Decembre 1885 lire 1741,50.

Tentato suicidio d'un ferrarese — Sotto questo titolo odierno il *Resto del Carlino* narra:

« Verso le 2 pom. di ieri, un giovane elegantemente vestito, fu visto passeggiare lungo il canale Reno al di là del bagno *Libertas*. Si guardò d'attorno, e veduto che nessuno veniva a quella parte, si gettò a capo fitto nel canale.

« Ma certo Ferdinando Zaniboni d'anni 25, fabbro ferraio, abitante in via Mascarella N. 88, giungeva allora sul Ponte degli *Stecchi* e scorse questo giovanotto che stava per sommergere. Volò in suo soccorso senza esitare. Si slanciò nell'acqua, e dopo sforzi inauditi riuscì ad afferrare il sommerso e a trarlo a salvamento con l'aiuto anche di Antonio Andreini di anni 23, abitante in Centotrecento N. 27.

« A braccia lo trasportarono in una casa vicina, prodigandogli le prime cure.

« In seguito fu condotto all'ospedale Maggiore con un fiacre.

« Il tentato suicida è il ferrarese Guelfo Devoto d'anni 22 di Antonio, abitante a Bologna, in via Zamboni N. 62, da due mesi, presso la zia Carolina Petroni.

« In tasca non teneva che 76 centesimi, ma siccome ci viene affermato appartenere egli a famiglia facoltosa, non è a credere che si tratti di un suicidio per ristrettezze finanziarie. »

In questura — Ieri alle ore 8 pom. è stato arrestato dall'Arma dei RR. CC. il pregiudicato F. A. per furto di polli.

Errata-corrige. — Il nostro R. C. vuole sia avvertito che nell'articolo di cronaca teatrale di ieri fu stampato *i di cui proventi* ov' egli aveva scritto « *i cui proventi*. Servito.

Egli ci tiene assai, in vista, forse, della pedanteria grammaticale che pare inaugurata dalla *Rivista*; da un pulpito dal quale non dovrebbero mai venire siffatte prediche.

Alla nostra volta osserviamo qui opportunamente, che se noi dovessimo tutti i giorni fare gli *errata corrige* degli strafalcioni della *Gazzetta*, ci vorrebbe per ogni numero una colonna... e alla *Rivista* ce ne vorrebbero due. Il più delle volte, trattasi di inconvenienti inseparabili da tutti i giornali; specie dai grandi giornali di provincia che non possono permettersi il lusso di correttori di bozze e che non sempre hanno a loro disposizione compositori esperti, nè prove di stampe perfettamente intelligibili.

Noi abbiamo letto talvolta sulla *Rivista* dei *venghi* per *venga*, dei singolari accordati col plurale, dei *vadi* per *vada*; abbiamo letto dei *rebus* sgangherati come il seguente: « *la setta gesuitica è talmente organizzata che nulla le sfugge: un fatto contro d' essa* consumato in Calif*ornia da persona resi*dente qui, *è tosto qui conosciuto, non dubitate.* » E gli esempi di codesti svarioni da prendersi colle molle, potremmo moltiplicare a dismisura.

Ma nè ce ne meravigliamo, nè da tali errori, nè alla stregua dei refusi giudichiamo la capacità d' uno scrittore; perchè delle difficoltà molteplici attinenti alla compilazione d'un giornale, facciamo da 14 anni dura e quotidiana esperienza.

Puerile adunque e malcauto chi sulla *Rivista* à provocato una polemica — se così la si può chiamare — futile, sterile e noiosa; e alla quale i nostri gentili collaboratori, benchè provocati, non potrebbero più oltre prestarsi senza abusare della libertà grandissima di opinioni e di apprezzamenti che noi loro lasciamo.

In fatto di errori grammaticali che taluno dovesse per avventura a noi rimproverare, ci consoleremmo sempre pensando che anche l'aureo volume dei *Promessi Sposi* ne conta non pochi. — Vero è d'altra parte che i volumi della *Gazzetta* non passeranno mai tra i classici nè tra i libri di testo. — *pc*

Teatro Tosi Borghi — Questa sera riposo.

Caffè del Popolo — Questa sera a ore 7 1|2, concerto orchestrale con scelto programma.

1. Marcia — Carrani.
2. Polka — Vanezzi.
3. Mazurka — Fedi.
4. Fantasia per Ottavino sui motivi popolari — G. Marter.
5. Valtzer — Metra.
6. Sinfonia — Cavalli.
7. Polka — E. Bagolini.
8. Galopp — P. Cherubini.

IL CONDUTTORE — *Busatti Antonio*

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
4 Novembre

Bar.° ridotto a 0°	Tem.ª min.ª 7°, 6 c.
Alt. med. mm. 766,38	» mass.ª 10°, 3 c.
Al liv. del mare 768,48	» media 8°, 9 c.
Umidità media. 79, 8	Ven. dom. NNE:

Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo-pioggia

Altezza dell'acqua raccolta mm. 0 58

5 Novembre — Temp. minima 9,° 0 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

5 Novembre ore 11 min 47 sec. 4.

Telegrammi Stefani

Tirnova 3. — Sebbene la soluzione della crisi resti ancora incertissima tuttavia bisogna constatare che essa è entrata nella via delle negoziazioni.

Londra 3. — La *Reuter* ha da Costantinopoli: Conformemente alle istruzioni della Porta, Rustein rallentò ultimamente le sue rimostranze presso Iddesleigh riguardo all'Egitto.

Rustein cessò attualmente di parlarne.

Londra 3 — La conferenza annuale della confederazione liberale riunita oggi a Leeds appprovò ad unanimità una risoluzione impegnante il partito liberale a mantenere fermamente il principio del *Home Rule* per l'Irlanda fino a che la questione sia definitivamente sistemata. Morley dichiarò che la risoluzione esprimeva nettamente le idee di Gladstone e dei capi liberali, i quali non possono abbandonare la loro politica per conciliare i liberali unionisti.

Londra 3. — Vi furono frequenti conferenze negli ultimi giorni fra i ministri ed i capi unionisti. Credesi che il governo abbia voluto concertare con Hartington la politica da seguire in Irlanda per ottenere il concorso degli unionisti ai Comuni.

Londra 4. — Ieri vi furono degli uragani violentissimi nel paese di Galles e nella Scozia.

New York 3. — Le elezioni conosciute per le Camere legislative degli Stati danno ai repubblicani molti seggi nel Congresso.

La maggioranza democratica si troverà molto diminuita.

Rangoon 3. — Novecento insorti attaccarono ed incendiarono la notte scorsa la città di Minhla. Grandi danni.

Londra 4. — Il corrispondente del *Times* da Tirnova dopo aver annunziato che i reggenti hanno pregato Zankoff a unirsi ad essi, dice che Zankoff rispose che era pronto a servire il paese, ma il governo attuale doveva anzitutto lasciare il paese.

Lo *Standard* ha da Berlino: È probabile che la Russia si impadronisca di Varna e vi stabilisca una stazione navale, che estenderebbe la sua azione insieme con la Bulgaria nel Mar Nero.

New York 4. — I repubblicani continuano a riportare successi nelle elezioni per le Camere legislative degli Stati.

Il *World* dice che il controllo governativo è perciò compromesso.

Parigi 4. — È firmato il decreto di nomina di Bibowid a residente in Tunisia.

Belgrado 4. — La Skupcina si chiuderà sabato. Votò le riforme finanziarie proposte dal governo.

Le meraviglie della scienza e dell'industria — Nella seconda quindicina del prossimo Dicembre vedrà la luce: *Le Meraviglie della Scienza e dell' Industria*, Strenna del PROGRESSO pell'anno 1887.

In questa pubblicazione, che da quattordici anni va ognor più guadagnandosi il favore del pubblico figureranno interessantissimi lavori di accreditati Autori sulle più recenti Novità Scientifico-Industriali.

Formerà un elegante volume di circa 150 pagine con illustrazioni, che verrà posto in vendita al prezzo di lire 2.

Verrà dato in premio *gratuito* a tutti coloro che si abboneranno per l'anno 1887 al *Progresso*, *Rivista quindicinale illustrata delle nuove invenzioni e Scoperte* inviandone l'importo in lire 8, prima del 31 Dicembre 1886, all'*Amministrazione del Giornale Il Progresso Via Principe Tomaso, N. 3. Torino.*

AVVISO — *La raccolta completa del Progresso dell'annata* 1873 *a tutto il* 1886 *si spedisce al prezzo complessivo ridotto di lire* 96.

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

Ieri nel cortile degli attuali uffici postali è stato smarrito il **LIBRETTO delle Casse postali di Risparmio N. 8372 — Serie M.** con boni della Banca Nazionale.

Generosa mancia sarà data a chi lo farà tenere alla Tipografia Bresciani.

VINI SUPERIORI MARSALA

NICOLA SPANÒ E C.i

Esportatori — **Marsala** — 10 Medaglie

FATTORIA VINI TOSCANI

I. L. RUFFINO – Firenze

6 Medaglie d' oro — Fornitore della Real Casa

MEDAGLIA D'ORO – ESPOSIZIONE LIVERPOOL 1886

Esportatori — Depositi e Rappresentanze — *Roma, Napoli, Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Bruxelles, Amsterdam, Monaco.*

FABBRICA DI CIOCCOLATA

PH. SUCHARD

NEUCHATEL (Svizzera)

20 medaglie d' oro

diploma d' onore dell' Accademia Nazionale di Parigi

Depositi: Londra — Parigi — RIPUTAZIONE MONDIALE

PREMIATA DISTILLERIA LIQUORI

G. VISCONTI e C.° Milano

Specialità della Ditta: *Doppio Kumell — Sacrerba — Fernet Milano — Mandarino — Sciroppi* — Esportazione *Fernet*

OLJ D'OLIVA TOSCANI

FILIPPO BERIO e C.° - *Lucca*

Per Commissioni dirigersi al Rappresentante

VITTORE SABBIONARI – FERRARA

Si Regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei FRATELLI ZEMPT, che è di un' azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica Vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT profumieri chimici, *Galleria Principe di Napoli*, 5, Napoli. — Prezzo in provincia L. 6.

FERRARA, L. Borzani parrucchiere del Teatro, Via Giovecca 6 - ROVIGO Tullio Minelli - PADOVA, A Bedon Via S. Lorenzo - VENEZIA, Longega, Campo S. Salvatore - PORDENONE, Polese Antonio, farmacista, Piazza Centrale — UDINE Minisni Francesco, Fondo Mercato vecchio — MODENA, Leandro Franchini, Via Emilia — PARMA, Ghinelli Giampo, Ludovico Ronchi — PIACENZA, Ercole Pulzone, farmacista, Via al Duomo 5 — MILANO Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — CREMA, Rinoldi Luigi, Via Ombriano 9.

ANTONIO E DOMENICO F.lli MARCHI

Via dell' Arsenale Num. 3 — Ferrara

Dirimpetto all' Albergo del Pellegrino e Gaiana

Deposito e Vendita all'ingrosso ed al minuto

Cemento Portland di Germania a lenta e pronta presa
Id. **Grenoble** della Porta di Francia a lenta e pronta presa.
Id. **Casale Monferrato** di 1.ª 2.ª e 3.ª qualità.
Id. **Ponti** contro l' umidità e **Salsedine.**
Calce idraulica forte garantita — **Mattoni** a 2 ed a 6 fori e Tegole Marsigliesi

Si eseguisce qualunque ordinazione in Cemento, con fabbricazione Tubi di variate dimensioni per condotti d' acqua

A PIACERE DEL COMMITTENTE

Ornati per fabbricati
Gradini per scale
Balaustre e mensole
Copertine da ponte
Abbeveratoi e pisciatoi
Pavimenti in quadrelli di qualunque disegno e colore
Beton uso francese cilindrato e rigato con diversi disegni
Bancali per finestre
Condotti per acqua di qualunque dimensioni
Copertine da muri
Panchette e tavole da giardini
Quadrettoni traforati e per marciapiedi cilindrati e rigati.
Teste di camino
Vaschette inodore per latrine in maiolica con valvole di ottone e ghisa con rubinetto e senza.
Macchinette inglesi per latrine con pompa e rubinetto per acqua
Campanelli elettrici

Laboratorio *Stufe, Franklin* e *Caloriferi*, Mattoni refrattari inglesi, Tambelloni da forno e terra refrattaria, Condotti a doppia vernice di diverse dimensioni, Terraglie di Castellamonte, Cucine economiche estere e nazionali, Fornelli di ghisa e Stufe Parigine a fuoco continuo etc.

Si tiene deposito fuori Porta Reno

GAETANO MARCHI

Ferrara — Corso Porta Reno N. 17, 17ª e 19

Tiene deposito e vendita all' ingrosso ed al dettaglio del vero:
Cemento Portland di Germania.
» Grenoble de la Porte di Francia.
» di Casale Monferrato di 1.ª, 2.ª e 3.ª qualità.
» Ponti contro l' umidità e salsedine.
Calci idrauliche di diverse qualità.

Deposito di **Cucine economiche** e **Caloriferi** in ferro e ghisa di diverse forme e dimensioni, delle migliori fabbriche italiane ed estere.
Stufe sistema Meidinger.
» a ventilazione.
» a diversi sistemi, con regolatore e senza, in ferro, ghisa e terra refrattaria, nazionali ed estere.
Franklin e **Caminetti.**
Fornelli e **Scaldaferri** di ghisa di diverse forme e grandezze.
Vaschette inodore per latrine in maiolica, con valvole di ottone e ghisa, con rubinetto e senza.
Macchinette inglesi per latrine con rubinetto per acqua.

Tambelloni da forno e terra refrattaria.
Mattoni refrattari inglesi e nazionali.
Condotti a doppia vernice di diverse dimensioni.
Terraglie di Castellamonte.
Fumaioli e **Abbaini.**

Eseguisce qualunque ordinazione in lavori di cemento, e cioè:
Ornati per fabbricati.
Gradini per scale.
Balaustre e **Mensole.**
Parapetti da ponte.
» da pozzo.
Orinatoi.
Abbeveratoi.
Pavimenti in quadrelli di qualunque disegno e colore.
Beton uso francese cilindrato e rigato con diversi disegni.
Bancali per finestre.
Condotti per acqua.
Copertine da muri.
Panchette da giardino.
Quadrettoni traforati e per marciapiedi, cilindrati e rigati.

Fabbrica e laboratorio di qualsiasi genere di cucine economiche ed apparecchi di riscaldamento, e collocazione in opera dei medesimi.

ELEGANZA E BUON GUSTO

1886-87 Visites Mantelli, Paletot e Pelliccie 1886-87

SPECIALITÀ PER UOMO

200 tagli di stoffe per uomo, disegni variati per costumi completi, nonchè per Calzoni, Paletots e Ulster.

100 dozzine Camicie Skirtingh bianco con davanti di tela, confezione accurata — *Unico deposito in Ferrara.* Ogni Camicia Lire **4.00**

EMPORIO in Camicie di flanella, guanti di lana, corpetti e Mutande di lana, tout meme ossia Giachette, Gilet e Calzoni di lana a maglia articolo normale sistema **Dott. Jaeger.**

CRAVATTE di seta confezione all'inglese. **COLLI e POLSI** di tela ultimi modelli.

PREZZI VANTAGGIOSISSIMI

AVVISO ALLE SIGNORE

200 eleganti confezioni perfettissimi modelli alta novità di Parigi, Berlino, Vienna e Milano, da L. **15, 18, 20** e più.

100 abiti preparati in scatola, graziose combinazioni, ogni abito di metri 10 in doppia larghezza da Lire **15, 18, 20, 25, 30** e più.

DEPOSITO di stoffe per confezioni e per lutto, Seteria nera, e colorata, Guernizioni, Cachenez, Velluti, e Biancheria alla casa linga.

SCIALLI inglesi e dell' Himalaya, — Plaid, Coperte da viaggio e Panni di lana per letto.

Mode e Novità

FERRARA 4 e 6 Rimpetto al Duomo — **F. CAVALLINA** — FERRARA 4 e 6 Rimpetto al Duomo

AVVISO IMPORTANTE

Fabbrica di Calze a Macchina

Il sottoscritto avvisa il pubblico che ha aperto in Ferrara, **Via Mazzini N. 9**, una fabbrica per la lavorazione di calze senza cucitura, eguali a quelli che si fanno a mano, tanto in lana, quanto in cotone, e seta.

Queste calze si possono nuovamente accomodare a mano coi ferri comuni da calze.

Il bel modello della Calza deriva dai punti calati, od aumentati gradatamente, come si fa a mano.

Le molte ordinazioni già eseguite attestano la precisione del lavoro e come tal genere vada ognor più diffondendosi nelle famiglie.

Il sottoscritto continuerà colla maggior sollecitudine, ad eseguire qualunque commissione che gli verrà affidata; ed avverte pure che tiene un assortimento completo di filati.

Avverte inoltre che il deposito di **macchine da cucire**, della ditta Pisa e Soschino viene messo in liquidazione a prezzi ribassati.

L. SOSCHINO.